

## *Goodyera repens* in Val Savio

ottobre 2018

Il 23 luglio del 2002 passeggiavo nei boschi della località chiamata Carvignù, vicino a Cevo. Nel corso degli anni avevo perlustrato innumerevoli volte quel pendio coperto di abeti rossi, spesso in cerca di funghi, frugando in ogni possibile anfratto. Per questo, avrei potuto pensare che sarebbe stato pressoché impossibile trovare qualcosa di nuovo e di interessante.

Se lo avessi effettivamente pensato, mi sarei sbagliato: quel pomeriggio, a pochi metri da uno dei sentieri più familiari, un tappeto di piccole foglie di aspetto insolito attirò la mia attenzione. Lunghe poco più di due centimetri e di forma ovata con l'apice appuntito, le foglioline coprivano un'area di circa un metro quadro, sulla nuda lettiera marrone formata dagli aghi di abete rosso. Avvicinandomi notai una decina di steli, non più alti di 10 o 15 centimetri, ciascuno dei quali portava minuscoli fiori bianchi, le cui dimensioni superavano appena il mezzo centimetro. La struttura dei fiorellini lasciava pochi dubbi: si trattava di un'orchidea.



Non fu difficile, successivamente, identificare la specie: *Goodyera repens*. Il nome generico è dedicato a John Goodyer, un naturalista inglese vissuto tra la fine del '500 e il '600, mentre l'appellativo

*repens*, che significa "strisciante", descrive il portamento di questa piccola orchidea che non avevo mai avuto occasione di incontrare prima.



Il ritrovamento a Cevo è descritto nell'articolo Bardelli G.G., 2003 - Segnalazione di *Goodyera repens* (L.) R. Br. (Orchidaceae) in Val Savio (Val Camonica, BS) - Atti Soc. it. Sci. nat. Museo civ. Stor. nat. Milano, 144 (I): 11-12.

Da tutto questo si può ricavare una lezione: un ambiente naturale, per quanto percorso e ispezionato numerose volte, può riservare sempre nuove sorprese, purché si presti sufficiente attenzione. Alla faccia di chi pensa di conoscere quei luoghi solo per esserci stato alcune volte e ritiene che non valga la pena frequentarli ancora, perché crede di avere ormai già visto quel che c'è da vedere.

Nell'agosto 2018, con un po' di delusione, ho però dovuto constatare la scomparsa della piccola *Goodyera repens* in Carvignù. Come documentazione della sua presenza restano le fotografie di questa breve nota.

*Goodyera repens* si trova in Eurasia e nell'America settentrionale. Sulle Alpi è considerata rara e l'unica segnalazione nota per la Val Camonica riguardava una località a monte del paese di Esine, nella bassa valle. Dunque, il ritrovamento nelle vicinanze di Cevo è ufficialmente il secondo in tutta la Val Camonica e nello stesso tempo la prima segnalazione di *Goodyera repens* in Val Savio.

Il luogo rispecchia l'habitat tipico di questa specie: un ombroso bosco di conifere, dal suolo piuttosto asciutto, a un'altitudine di circa 1100 metri.

Da allora, ogni volta che mi è capitato di passare da quelle parti non ho trascurato di fare visita alla rara pianticella, osservando ogni volta i suoi minuscoli fiorellini. Per quanto negli anni successivi abbia fatto attenzione, durante il girovagare nei boschi della valle, non ho ancora trovato *Goodyera repens* in nessun'altra località.

